

- **Sig. MINISTRO
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
SEN. ALTERO MATTEOLI
Sua Sede**
- **C.I.P.E.
Sua Sede**
- **CORTE DEI CONTI - Sezione Centrale
di Controllo sugli atti del Governo
Sede di ROMA**
- **PROCURA REGIONALE LAZIO della
CORTE DEI CONTI - ROMA**
- **CORTE DEI CONTI - Sezione Regionale
di Controllo - Sede di BOLOGNA**
- **PROCURA DELLA CORTE DEI CONTI
Sede di BOLOGNA**
- **Sig. PRESIDENTE
REGIONE EMILIA ROMAGNA
Sua Sede**
- **PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di PARMA**
- **PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di ROMA**

Seguito a nostre note del
6.02.2009 e del 22.12.2008

METROPOLITANA DI PARMA. Segnalazione di ulteriori circostanze di fatto.

- 1) Le precedenti informative sono state ispirate dalla difficoltà, se non dalla impossibilità, di capire come, nel marzo 2006, sia stato approvato dal CIPE il progetto DEFINITIVO della metropolitana di Parma, che prevedeva 24 milioni annui di passeggeri. Mentre pochi mesi dopo, il 30.01.2007, sullo stesso percorso, il numero di passeggeri scendeva ad un terzo circa: soltanto 8.500.000 viaggiatori annui. Numero, anche questo, poco credibile, poiché dovrebbe assorbire tutti i viaggiatori attuali su una fascia larga alcuni chilometri.
- 2) Ulteriore circostanza di fatto, che qui si vuole evidenziare, è che 23 giorni prima della data di approvazione del progetto da parte del CIPE, e prima del compimento dell'istruttoria, l'ing. Incalza (consigliere del Ministro Lunardi), era stato nominato componente del C.A. di Metroparma spa, appositamente creata per la costruzione e gestione, quale proprietaria, della struttura. E ciò con decreto sindacale del 16.03.2006.
Ed il prof. Lunardi era Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, responsabile della attività istruttoria del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica; e, come tale, fu relatore del progetto in sede approvativa del CIPE.
Dunque – e lo evidenziamo alla Corte dei Conti - nonostante la nomina cennata ed il ruolo di "spicco" dell'ing. Incalza rispetto agli addetti alla istruttoria, né Egli si dimise dall'incarico, nè il Ministro si astenne. Si ricordano, sul punto, le previsioni degli articoli: 51 nn. 2 e 5 del cod. proc. civile, e n. 97 della Costituzione.
- 3) Ancora si richiama l'articolo 93 del Codice degli appalti che prevede che un progetto definitivo possa essere approvato soltanto se vi sono la certezza dei costi

e la sicurezza dell'opera. Requisiti che alcune delle prescrizioni della delibera (così la n. 46; la n. 23; la n. 49 e la n. 51) dimostrano che il CIPE e lo stesso Ministro ritengono insussistenti.

E siffatte prescrizioni rivelano perplessità istruttorie sotto i profili: tecnico-economico; di percorso; di utenza e di sicurezza. Talché è spontaneo chiedersi se, a fronte di tali perplessità, il progetto fosse approvabile.

- 4) Il CIPE ha dato il via libera al finanziamento dell'opera in parola, relativamente alla quale è peraltro in corso una Conferenza di servizi che dovrà decidere della bontà o meno del progetto presentato. Questo sembra scavalcare ed anticipare il merito della Conferenza stessa, posto che il progetto ha avuto diverse varianti rispetto a quello approvato dal CIPE nel 2006.
- 5) Si sarà grati se gli Uffici in indirizzo forniranno gli estremi di protocollo e di assegnazione delle segnalazioni in questione.

Con osservanza
Parma, 6 marzo 2009

per *I CITTADINI già aderenti al*
COMITATO PROMOTORE
Comitato
del 'referendum abrogativo' sulla c.d.
METRO
'METROPOLITANA' di Parma

per il
STOP

Arrigo Allegri

Andrea Bui

Manrico Guerra

Guido Adani

Ci si domicilia presso lo studio di
avv. ARRIGO ALLEGRI
via Repubblica 5- 43100 PARMA
0521-230283 – fax 0521-234438